

Mai sole! E le piccole imprese salveranno il Paese

Pubblicato: Lunedì 15 Ottobre 2012



La Sala Andrea di **Ville Ponti** non riesce a contenerli tutti.

In pochi minuti si riempie anche il piano superiore. I "piccoli imprenditori" sono tanti, determinati, sono una forza vera, quella, forse ormai quasi l'unica, che tiene in piedi il nostro Paese dall'economia malata.

Il **Congresso Provinciale straordinario 2012 di Confartigianato** che si è tenuto domenica (14 ottobre) è stato un momento importante per molte ragioni, prima fra tutte perché in quel contesto la crisi è stata letta e come "opportunità". **Nuove sfide, nuove dinamiche da affrontare per per le piccole e medie imprese e una sola unica grande certezza: "Mai sole!"**.

Alla tavola rotonda Mauro Colombo, direttore generale Confartigianato Imprese Varese, **Giorgio Merletti** presidente di Confartigianato Varese, Confartigianato Lombardia e vice presidente vicario di **Confartigianato Imprese**, **Paolo Preti docente della Bocconi**, **Cesare Fumagalli** segretario generale di **Confartigianato Imprese** e **Gianfranco Fabi**, giornalista del **Sole 24 Ore**.

«Quali sono le leve che possono generare fiducia? – **ha introdotto la discussione Colombo**-. Due possono essere le linee di condotta: intervenire dove abbiamo spese e debiti significativi scontentando anche qualcuno, oppure temporeggiare sperando che le cose possano cambiare con il tempo. Quel che è certo che occorre studiare una strategia seria e vera che parta prima di tutto da una maggior trasparenza con le banche e le istituzioni».

«Ma le armi vincenti sono – ha continuato Colombo- **la creatività e l'innovazione**, la capacità di adattarsi ai cambiamenti, la conoscenza e l'esperienza». Armi che, però, non tutti possiedono o sono in grado di utilizzare. Ed è qui che entra in gioco la "**rappresentanza**" che **non è più politica** ma prima di tutto **imprenditoriale**. «Il nuovo concetto di rappresentanza è quello sì di fare lobby ma anche di dare ascolto e premiare il lavoro di gruppo».

Mai come in questo momento per Confartigianato vale il messaggio di **Adam Smith**, come ha spiegato **Paolo Preti**: «Per Smith la prudenza è la virtù più utile all'individuo ma l'umanità, la giustizia, la generosità e lo spirito pubblico sono le qualità più utili per gli altri. Un'economia di mercato per essere di successo richiede diversi valori che includono la fiducia reciproca e la fiducia nell'altro».

«Il sistema Paese può cambiare se ognuno fa la sua parte – **ha aggiunto Giorgio Merletti** – ad ogni livello. In questo deserto che ci circonda, senza politici e istituzioni a far da riferimento, non c'è più comunicazione. Allora l'unica soluzione resta la collaborazione tra imprese; bisogna tornare a con-correre, ovvero correre insieme».

E come si può arrivare a ricominciare a dialogare e con-correre? Torna, ancora una volta in gioco la "**rappresentanza**" che è fatta prima di tutto di anime: «Ci sono valori non negoziabili – ha concluso Merletti- sono la persona, la famiglia, le imprese. E il nostro territorio al centro. Se non perdiamo di

vista questi principi, gli obiettivi, uscire dalla crisi e alimentare la crescita dell'impresa, non saranno così irraggiungibili».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it